

Legacoop informazioni 46-2024

LEGACOOP **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Il Welfare del futuro, indagine Area Studi Legacoop-Ipsos: verso un sistema integrato, inclusivo e sostenibile	3
Premio Italia Informa, tra i vincitori il presidente di Legacoop Simone Gamberini: per aver “consolidato il ruolo delle cooperative come asset strategici per uno sviluppo sostenibile”	8
Legacoop produzione e servizi: UNATRAS chiede al ministro Salvini la convocazione di un tavolo sull’autotrasporto	10
Eutekne: “Obblighi di rendicontazione di sostenibilità possono essere opportunità per le cooperative”	12
Rinnovato il CCNL logistica, trasporto merci e spedizione. Legacoop Produzione e Servizi: “Valorizzato il buon lavoro cooperativo”	14
Lavoro e inclusione, cooperative lombarde siglano il Protocollo d’intesa a Como.....	16
Legacoop Veneto: a Mestre la presentazione del libro “L’Avana Marghera sola andata”, scritto dal presidente Devis Rizzo.....	18
Formazione per i giovani tecnici delle cooperative agricole braccianti della provincia di Ravenna	20
Il CNS si è aggiudicato i servizi museali della Fondazione Brescia Musei con CoopCulture e Socioculturale.....	22
Il centro antiviolenza “La Libellula” di Sulmona premiato dall’ente nazionale per il microcredito.....	24
Cresce “Libere Golosità”, il laboratorio di pasticceria gestito da Gabbiano 2.0 nel carcere di Vicenza.	26
“Oltre – Orientare, Liberare, Trasformare e Rinnovare attraverso l’Educazione”, il festival della cooperativa Il Raggio Verde a Rovigo.	28
Il porto di Ravenna di fronte a scelte strategiche per rafforzare lo sviluppo dello scalo	30
Annata record per i frantoi aderenti a Legacoop Toscana.....	32
Natale 2024, regali sostenibili con Legacoop Lombardia	34
Istituto triestino per interventi sociali, comune di Trieste e ASUGI insieme alle associazioni firmano il “patto di comunità”	36
Appalti, comunicato congiunto Legacoop, ABI, ANIA, Confcommercio, Confcooperative, Confindustria: quattro i correttivi proposti sul tema della rappresentanza	38

Il Welfare del futuro, indagine Area Studi Legacoop-Ipsos: verso un sistema integrato, inclusivo e sostenibile

5 Dicembre 2024



Welfare: Area Studi Legacoop-Ipsos, per il 53% degli italiani è necessaria una riforma del sistema attuale, ma solo il 10% accetterebbe tagli e riduzioni; il 55% è favorevole all'ipotesi di ripensare il mix delle fonti di finanziamento; il 43% preferirebbe una gestione in partnership tra Stato e cooperative o enti non profit

Gamberini: "È giunto il momento di affrontare una riflessione nazionale sul sistema di welfare del nostro Paese, entrato nel futuro dalla fine della pandemia. Ora si avverte l'esigenza di abbandonare schemi tradizionali per modernizzarne logiche e attività in direzione di un welfare vicino alle persone, in grado di offrire soluzioni adeguate alle tendenze di invecchiamento e denatalità. Emerge anche una disponibilità ad un intervento collaborativo tra soggetto pubblico e privato, soprattutto privato sociale. Un'indicazione che rende indispensabili un

riconoscimento ed un'adeguata remunerazione del lavoro di cura e di assistenza".

Per 9 italiani su 10 il welfare del futuro dovrà prevedere una maggiore integrazione tra servizi sociali, sanitari, educativi e per il lavoro e dovrà investire su prevenzione e promozione della salute, stimolando stili di vita corretti per ridurre i costi sanitari a lungo termine. Per 8 su 10 dovrà supportare le persone e la loro resilienza ai disastri e alle crisi. Accanto a queste indicazioni nette, il Paese appare invece diviso a metà circa la necessità di riformare il sistema previdenziale e sanitario a fronte dell'invecchiamento della popolazione. Per il 53% serviranno riforme radicali, ma solo il 10% si pronuncia a favore di tagli e riduzioni per rendere il sistema sostenibile, mentre il 43% ritiene necessario tagliare solo ai privilegiati, garantendo i minimi assistenziali a tutti. Il 47%, invece, è contrario alle riforme, con il 43% che considera necessari maggiori investimenti da parte dello Stato ed una razionalizzazione dei costi, mentre il 4% vorrebbe proseguire come adesso.

Sono alcune delle evidenze principali che emergono dal Report FragilItalia "Il welfare del futuro", realizzato da Area Studi Legacoop in collaborazione con Ipsos, sulla base dei risultati di un sondaggio effettuato su un campione rappresentativo della società italiane per testarne le opinioni sul tema.

Il report stila anche una classifica delle sfide che il sistema di protezione pubblica dovrà affrontare nei prossimi anni. Al primo posto la prevenzione e la promozione della salute (che registra il 50% delle indicazioni), seguite dall'invecchiamento della popolazione (43%), dalle disuguaglianze sociali (40%), dalla sostenibilità finanziaria (37%), dall'integrazione tra servizi sociali, sanitari, educativi e del lavoro (36%), dalle politiche di sostegno alle persone per affrontare difficoltà di vita temporanee (34%) o calamità (33%), dai cambiamenti del mercato del lavoro (32%).

"Il sistema del welfare è entrato nel futuro dalla fine della pandemia -afferma **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop – c'è molto lavoro da fare per riformarne le strutture, ovviamente, ma l'opinione pubblica mostra di avere compreso la strada da seguire e di avere le idee ben chiare, a partire proprio dall'esigenza di abbandonare schemi tradizionali per modernizzarne logiche e attività. **Un welfare vicino alle persone e alle comunità, che si assuma la responsabilità di offrire soluzioni ai nuovi trend che segnano la vita reale delle persone, come l'invecchiamento e la denatalità, nel modo più efficiente e meno improduttivo possibile; queste le caratteristiche che emergono insieme a una disponibilità a vedere operare in un mix collaborativo e non esclusivo tutti gli attori esistenti, dal pubblico al privato fino, soprattutto al privato sociale.** Questa nuova mentalità, che ha assunto tutti i cambiamenti degli anni recenti, tuttavia, deve trovare un riscontro proprio nell'operatore pubblico che non può più basarsi sulla mera esigenza di esternalizzare servizi per ridurre i costi, ma deve operare strategicamente, valorizzando in particolare i partner più efficienti e affidabili in funzione della soddisfazione dei cittadini, e non dei tagli ai bilanci. Al momento non è così, e per essere davvero sostenibile il welfare del futuro richiederà che il lavoro di cura e di assistenza sia adeguatamente riconosciuto e remunerato, perché è semplicemente essenziale per il benessere della società e di questo Paese".

Riguardo all'opportunità di riformare il sistema di welfare, accanto ai risultati citati in precedenza che testimoniano una sostanziale divisione in due delle opinioni degli italiani, da segnalare anche come, per affrontare il problema dell'invecchiamento della popolazione, il 55% degli intervistati si dichiara molto (11%) o abbastanza d'accordo (44%), con l'ipotesi di un ripensamento del mix di contributi, fiscalità generale e compartecipazione degli utenti per garantire servizi universali e di qualità. Un dato coerente con le valutazioni relative alla gestione del welfare futuro. Mentre il 32% preferirebbe una gestione affidata solo allo Stato e agli enti pubblici, il 43% si esprime a favore di una gestione in collaborazione tra Stato ed enti pubblici con cooperative o enti non profit, il 23% a favore di una gestione in collaborazione tra Stato ed enti pubblici con imprese capitalistiche private e il 3% per i soli soggetti privati. Da rilevare che il 65% degli intervistati ritiene che le cooperative debbano svolgere un ruolo importante nello sviluppo del welfare del futuro. In particolare, tra gli ambiti di maggior contributo per le cooperative, il 34% indica l'integrazione tra servizi sociali, sanitari ed educativi; il 32% la realizzazione di reti di servizi sempre più vicini alle famiglie e alle persone, il 31% le disuguaglianze sociali, il 28% le politiche per i giovani, il 27% le politiche di sostegno alle persone che debbono affrontare difficoltà di vita temporanee o rischi sociali.

Il Report prende inoltre in considerazione anche le valutazioni della popolazione italiana su come dovrebbe evolvere il nostro sistema di welfare rispetto ai vari ambiti di intervento.

Sul tema della denatalità, più di 7 italiani su 10 (il 77%) ritengono che il welfare del futuro dovrebbe offrire servizi alla genitorialità da 0 a 21 anni, in termini economici, di formazione e supporto per sostenere la competenza genitoriale, il benessere dei figli e la solidità delle famiglie. Inoltre, per il 73% dovrebbe sostenere una cultura "*family friendly*", che riconosca il valore sociale della maternità e della paternità. Sempre in tema di interventi e politiche per la famiglia, l'86% pensa che il welfare del futuro dovrebbe facilitare l'accesso dei giovani a case a prezzi accessibili, aiutandoli a superare un ostacolo chiave alla formazione di nuove famiglie. Giovani per i quali, secondo l'88% degli intervistati, servirebbe anche un ripensamento delle politiche loro dedicate, investendo nell'istruzione, nella formazione e nell'inserimento lavorativo, per dare loro prospettive stabili e favorire la loro transizione alla vita adulta e familiare.

Sul fronte del lavoro, il 77% sottolinea l'esigenza che il welfare sappia adattarsi a un mondo del lavoro più frammentato e flessibile, fornendo nuove forme di protezione e sicurezza sociale; il 78% percepisce l'urgenza di nuovi servizi e politiche di welfare a supporto della conciliazione tra vita privata e lavorativa, promuovendo la parità di genere per aumentare il tasso di partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Altro tema "caldo" quello delle disuguaglianze sociali, rispetto al quale il 77% esprime preoccupazione per il rischio crescente che le disuguaglianze sociali, senza un'azione decisa per ridurle, possano minare la coesione sociale e la stabilità democratica.

Infine, il senso della comunità. Per l'82% degli intervistati il welfare del futuro deve sviluppare servizi di prossimità, reti di servizi territoriali a sostegno delle famiglie vicino a casa: un "welfare di comunità" basato su legami di prossimità che supportano la vita familiare quotidiana. Un dato cui si affianca quello del 78% di intervistati che sottolinea come il welfare

Il Welfare del futuro, indagine Area Studi Legacoop-Ipsos: verso un sistema integrato, inclusivo e sostenibile

del futuro dovrà essere un "welfare generativo" che miri a rigenerare le risorse umane e sociali, promuovendo la responsabilizzazione delle persone e delle comunità e favorendo la loro capacità di affrontare i rischi sociali.

<https://www.ilsole24ore.com/art/welfare-la-meta-italiani-sistema-va-riformato-ma-solo-10percento-e-disposto-dire-si-tagli-e-riduzioni-AGtwQCYB>

<https://teleborsa.ansa.it/notiziario/welfare/welfare-area-studi-legacoop-ipsos-riforme-necessarie-per-il-53-ma-pochi-accettano-tagli>

https://finanza.repubblica.it/News/2024/12/04/welfare_area_studi_legacoop_ipsos_riforme_necessarie_per_il_53percento_ma_pochi_accettano_tagli-17

<https://finanza.lastampa.it/News/2024/12/04/welfare-area-studi-legacoop-ipsos-riforme-necessarie-per-il-53percento-ma-pochi-accettano-tagli/MTc3XzIwMjQtMTItMDRfVExC>

<https://finanza.ilsecoloxix.it/News/2024/12/04/welfare-area-studi-legacoop-ipsos-riforme-necessarie-per-il-53percento-ma-pochi-accettano-tagli/MTc3XzIwMjQtMTItMDRfVExC>



Il welfare del futuro? Per gli italiani c'è una sola strada: riforme e innovazione

La nuova indagine realizzata dall'Area studi Legacoop in collaborazione con Ipsos mostra uniformità di idee sulle soluzioni. Ma il Paese si divide a metà sulla rivisitazione dei sistemi previdenziale e sanitario a fronte del progressivo invecchiamento della popolazione



<https://www.italiaoggi.it/economia-e-politica/welfare-per-la-meta-degli-italiani-cosi-non-va-w4d9hrfa>

Premio Italia Informa, tra i vincitori il presidente di Legacoop Simone Gamberini: per aver “consolidato il ruolo delle cooperative come asset strategici per uno sviluppo sostenibile”

7 Dicembre 2024



PREMIO ITALIA INFORMA VII EDIZIONE 07-12-2024

“**Simone Gamberini**, nei suoi venti mesi di presidenza, ha impresso un **forte slancio al movimento cooperativo nazionale**, guidando con successo una trasformazione fondata sui principi ESG. Ha rivitalizzato settori strategici come l’agroalimentare, l’housing sociale, le comunità energetiche rinnovabili e la sanità, promuovendo la resilienza territoriale, l’inclusione sociale e modelli di sviluppo locale sostenibili. Grazie alla sua visione, **ha consolidato il ruolo delle cooperative come asset strategici per uno sviluppo sostenibile, resiliente e inclusivo, sia a livello nazionale che europeo**”. Questa la motivazione per l’assegnazione al presidente di Legacoop del **Premio Italia Informa**, che ogni anno da sette edizioni celebra le eccellenze italiane che guidano il progresso. **La cerimonia di premiazione si è tenuta il 6 dicembre 2024, presso il Campus LUISS “Aula The Dome” di Roma.** Per il 2024 il tema scelto è “Intelligenza artificiale, etica e tecnologia: la centralità della persona e il futuro dell’era digitale”.

Premio Italia Informa, tra i vincitori il presidente di Legacoop Simone Gamberini: per aver "consolidato il ruolo delle cooperative come asset strategici per uno sviluppo sostenibile"

Germana Loizzi, presidente del Gruppo Italia Informa e promotrice del Premio, ha dichiarato: "Il Premio Italia Informa nasce dalla volontà di mettere al centro del dibattito il rapporto tra progresso tecnologico e valori etici. Quest'anno, il tema dell'intelligenza artificiale ci impone di chiederci non solo cosa possiamo fare con la tecnologia, ma anche a beneficio di chi e con quali conseguenze".

Tra i premiati: Matteo Piantedosi, ministro dell'Interno, a cui è andato il premio 'Rinascimento Italia'; Maria Patrizia Grieco, presidente di Assonime, a cui è stato assegnato il premio 'Economia'; Emanuele Orsini, presidente di Confindustria; Andrea Margelletti, presidente del Cesi (Centro studi internazionali); Michele Coppola, Executive Director Arte, Cultura e Beni Storici e direttore generale Gallerie d'Italia del Gruppo Intesa Sanpaolo; Pasquale Salzano, presidente di Simest; Gabriele Villa, amministratore delegato di Mit Sim (società di intermediazione finanziaria). Tra gli ospiti Monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita.

Legacoop produzione e servizi: UNATRAS chiede al ministro Salvini la convocazione di un tavolo sull'autotrasporto

5 Dicembre 2024



“Riattivare il **tavolo dell'autotrasporto** per affrontare i problemi del settore, fondamentale per la logistica e l'economia del Paese”. È questa la richiesta fatta al **ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini** da **UNATRAS**, il Coordinamento unitario delle principali associazioni nazionali dell'autotrasporto di cui **Legacoop produzione e servizi** è membro.

L'autotrasporto movimentata oltre due terzi delle merci trasportate in Italia ed è un comparto essenziale per il funzionamento della logistica, delle filiere produttive e distributive. Tuttavia, le imprese del settore devono affrontare criticità crescenti, tra cui problemi economici, normativi e gestionali.

Nella lettera inviata al titolare del dicastero dei Trasporti, Unatras ribadisce l'importanza di un **confronto con il governo** per: un **sostegno economico** alla **transizione ecologica**; i

tempi di pagamento e la gestione del carico e dello scarico; i valori di riferimento dei costi di esercizio dell'autotrasporto; i decreti legislativi attuativi del Codice della strada.

Di seguito la lettera inviata al ministro Salvini:

"Egregio Sig. ministro, in occasione degli ultimi eventi associativi, che hanno visto la Sua illustre partecipazione, abbiamo potuto apprezzare l'attenzione del Governo verso il settore dell'autotrasporto merci.

In considerazione di ciò, il coordinamento unitario delle Associazioni nazionali UNATRAS con la presente intende evidenziare la necessità che si riattivi il tavolo Autotrasporto presso il Ministero dei Trasporti, per riprendere un confronto serrato sulle problematiche della categoria e sulle questioni rimaste ancora in sospeso rispetto agli impegni assunti nell'ultima riunione col Viceministro On. Rixi.

Come da Lei affermato è necessario sostenere le imprese del comparto, perché è folle immaginare un futuro senza autotrasporto visto che due/terzi delle merci trasportate viaggiano su gomma.

A tal proposito, in materia economica, pur non avendo ancora visto alcuna misura a sostegno in Legge di Bilancio e provvedimenti collegati, siamo a rappresentarle l'urgenza di conoscere gli intendimenti del Governo per sostenere la transizione ecologica del comparto e dare una prospettiva di sviluppo a migliaia di imprese, di cui la stragrande maggioranza medio-piccole, a cominciare dal reperimento di una dotazione finanziaria utile ad accompagnare efficacemente gli operatori negli investimenti per il rinnovo del parco veicolare.

In ambito normativo siamo in attesa di conoscere l'esito delle verifiche che il MIT avrebbe dovuto condurre con le autorità indipendenti in ordine alle norme già predisposte sul rispetto dei tempi di pagamento e sui tempi di attesa al carico e scarico delle merci, temi spinosi che aggravano la sostenibilità finanziaria delle imprese e ne minano l'operatività. A ciò si aggiunga la mancata pubblicazione sul sito MIT dei nuovi valori di riferimento dei costi di esercizio a seguito di revisione operata dagli uffici del Dicastero, di cui ci è stato presentato solo uno schema.

Così come in materia di codice della strada, nonostante diverse nostre richieste non siano state tenute in considerazione nel testo definitivo approvato dal Senato negli scorsi giorni, siamo sicuri vorrà coinvolgerci al Ministero dei Trasporti per la definizione dei decreti legislativi, con cui confidiamo si possano apportare quelle migliorie atte a risolvere le criticità delle imprese e dei lavoratori dell'autotrasporto fornendo loro le condizioni di flessibilità necessarie al corretto svolgimento dell'attività professionale.

Su tali fondamentali questioni e per le altre problematiche collegate, è indispensabile riprendere il confronto intrapreso e cogliamo l'occasione per chiedere una Sua convocazione a stretto giro, onde evitare che si creino eccessive preoccupazioni nella categoria".

Eutekne: "Obblighi di rendicontazione di sostenibilità possono essere opportunità per le cooperative"

6 Dicembre 2024



Dal 25 settembre 2024 le **società cooperative** dovranno conformarsi con gli **obblighi di rendicontazione di sostenibilità** stabiliti dalla Direttiva europea che mira a garantire trasparenza in ambito ambientale, sociale e di governance.

La normativa si applica a **tutte le grandi imprese e alle PMI quotate**, incluse le **cooperative costituite come S.p.A. o S.r.l.**, e fornisce le regole e le procedure utili alle aziende per misurare, valutare e comunicare l'impatto sociale e ambientale delle loro attività economiche, fornendo una visione chiara dei risultati ottenuti e degli obiettivi futuri.

Le cooperative devono già rispettare standard specifici riguardo alla governance democratica, la mutualità e il rispetto dei diritti dei lavoratori. Ciò consente loro di integrare la rendicontazione di sostenibilità nel loro attuale sistema, potendo rappresentare, secondo quanto scritto da Eutekne, un'opportunità di valorizzazione sia economica che sociale

dell'attività svolta.

Di seguito l'articolo della rivista Eutekne:

[TNC042410](#)¹ [Download](#)²

1. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/12/TNC042410.pdf>.
2. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/12/TNC042410.pdf>.

Rinnovato il CCNL logistica, trasporto merci e spedizione. Legacoop Produzione e Servizi: “Valorizzato il buon lavoro cooperativo”

6 Dicembre 2024



Firmato il verbale di accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) logistica, trasporto merci e spedizione, che coinvolgerà oltre un milione di lavoratori del settore.

L'accordo è stato siglato nella notte del 6 dicembre a Roma da **Legacoop Produzione e Servizi** insieme alle principali associazioni datoriali e ai sindacati di categoria Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, portando alla revoca dello sciopero previsto per il 9 e 10 dicembre. Il nuovo contratto, valido fino al 31 dicembre 2027, prevede **aumenti salariali a regime di 230 euro per il personale non viaggiante (livello 3S) e di 260 euro per il personale viaggiante (livello 3B)**. L'accordo introduce, inoltre, importanti novità normative sia nella parte generale del contratto sia nella sezione speciale dedicata alla cooperazione.

*"Al termine di una lunga e complessa trattativa – ha affermato **Daniele Conti**, responsabile del settore trasporti e logistica di Legacoop Produzione e Servizi – si è raggiunto un accordo per il rinnovo contrattuale del settore complessivamente soddisfacente, a nove mesi dalla scadenza del contratto nazionale. Il contratto interviene in modo significativo sugli istituti contrattuali della sezione speciale dedicata alla cooperazione, valorizzando la forma cooperativa, la figura del socio lavoratore e il buon lavoro cooperativo".*

*"Il rinnovo contrattuale del settore trasporto merci e logistica – ha dichiarato **Andrea Laguardia**, vicepresidente di Legacoop Produzione e Servizi – si aggiunge agli altri rinnovi siglati da Legacoop Produzione e Servizi negli ultimi mesi, confermando l'impegno del movimento cooperativo a garantire adeguamenti salariali per difendere il potere d'acquisto di soci e lavoratori in un contesto ancora segnato dall'inflazione. Il settore dei trasporti e della logistica rappresenta l'impalcatura su cui si sostiene l'economia del Paese. Auspichiamo ora – aggiunge Laguardia – un impegno straordinario da parte di tutte le Parti sociali per introdurre strumenti che rendano la filiera sempre più virtuosa e impegnata in misure per espellere dal mercato le imprese illegali. Legacoop Produzione e Servizi presenterà proposte concrete per creare un sistema di controlli e qualificazione delle imprese, che permetta ai clienti di scegliere le aziende non solo per la qualità dei servizi offerti, ma anche sulla base del rispetto delle regole e del CCNL."*

Lavoro e inclusione, cooperative lombarde siglano il Protocollo d'intesa a Como

6 Dicembre 2024



Lavoro e inclusione al centro del Protocollo d'Intesa siglato oggi, venerdì 6 dicembre, a Como tra le cooperative sociali aderenti al progetto "Password 14 – Il pass per il lavoro" nato per sostenere le persone con disabilità nella ricerca di un lavoro.

Il progetto Password 14 – Il pass per il lavoro ha come obiettivo principale l'**incremento dell'occupazione per gli iscritti alle liste del Collocamento Mirato**, con particolare attenzione su persone con disabilità psichica/intellettuale o con disabilità superiore al 70%. A questo progetto partecipano tre cooperative sociali di Legacoop Lombardia: **Jolly Service, Mondovisione e La Fabbrica di Olinda.**

Durante l'incontro di venerdì 6 dicembre a Como, **Marta Battioni**, Coordinatrice del Dipartimento Welfare di Legacoop Lombardia e Vice Presidente Vicaria di Legacoopsociali, ha

sottolineato l'**importanza delle buone pratiche di inclusione lavorativa** promosse dalla cooperazione sociale. Il progetto, sostenuto dalla **Fondazione Cariplo**, mira a rafforzare la capacità del territorio comasco di applicare in modo completo la normativa sul collocamento mirato, utilizzando tutti gli strumenti previsti, e a diffondere una cultura di inclusione e sostenibilità sociale. In particolare, gli **obiettivi specifici** del progetto sono:

- promuovere la conoscenza e l'uso della Convenzione ex-art. 14 a livello provinciale, in collaborazione con l'Ufficio del Collocamento Mirato, le cooperative sociali di tipo B e il tessuto imprenditoriale locale;
 - supportare le cooperative sociali di tipo B nello sviluppo di strategie imprenditoriali e commerciali innovative che rispondano alle esigenze delle aziende del territorio;
 - sensibilizzare le imprese sui temi della responsabilità sociale, aiutandole a sviluppare percorsi aziendali di sostenibilità sociale ed etica, considerando l'inserimento di lavoratori con disabilità come una risorsa e non solo un obbligo legale.
-

Legacoop Veneto: a Mestre la presentazione del libro “L’Avana Marghera sola andata”, scritto dal presidente Devis Rizzo

5 Dicembre 2024



“L’Avana Marghera sola andata. 2014-2024. Una storia sotto il Mose”: è il titolo del libro scritto da **Devis Rizzo**, presidente di **Legacoop Veneto** e del **consorzio Kostruttiva**, in collaborazione con Antonio Martini e Sebastiano Rizzardi. L’opera è stata presentata **sabato 7 dicembre presso l’Auditorium Cesare De Michelis del Museo del ‘900 di Mestre (Venezia)**. L’appuntamento (aperto a tutti) ha visto l’autore in dialogo con **Milva Andrioli**, giornalista Rai, **Paolo Feltrin**, politologo e **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop nazionale.

“Dopo lo scandalo tangenti esploso nel 2014, il Mose sembra arenarsi e Venezia continua ad andare sotto. Rizzo racconta la storia invisibile di chi – nel caos politico e nella fuga dalle responsabilità – ha cercato di cambiare tutto per fare semplicemente il proprio lavoro” si legge in copertina del volume.

“Anni difficili e un pezzo di storia del Veneto indimenticabile per tanti” – ricorda Rizzo, proprio a partire dal 2014 chiamato alla guida del consorzio Kostruttiva, impegnato nel completamento

del Mose e nella sua manutenzione, "Un decennio – prosegue il presidente di Legacoop Veneto – in cui il mondo cooperativo, e il consorzio in primis, hanno però anche saputo reagire, facendo fronte alle vicende giudiziarie ma pure alla crisi congiunturale di quel periodo, salvaguardando imprese, competenze e posti di lavoro in un contesto di pesante immobilità della politica, palleggi tra commissari e provveditori, e fondi bloccati. Attraverso l'affermazione dei valori e delle regole della buona cooperazione, ieri come oggi, il nostro sistema ha saputo generare i propri anticorpi per difendersi e proteggersi».

L'iniziativa è stata organizzata in occasione dei settant'anni del consorzio nazionale, associato a Legacoop Veneto, che riunisce oggi oltre ottanta cooperative e consorzi, presenti e attivi in modo capillare su tutto il territorio italiano e specializzati in settori strategici come costruzioni, ingegneria, tutela del territorio, efficientamento energetico, sostenibilità ambientale, edilizia sociosanitaria e restauro di beni culturali architettonici.

Formazione per i giovani tecnici delle cooperative agricole braccianti della provincia di Ravenna

5 Dicembre 2024



L'obiettivo del corso "**Nuove generazioni CAB**", promosso da **Legacoop Romagna e Promosagri**, in collaborazione con Demetra Formazione, è preparare i giovani tecnici delle cooperative agricole braccianti della provincia di Ravenna alla **crescita professionale e al ricambio generazionale**. Il corso coinvolge tredici giovani tecnici e dirigenti, con un programma di circa cinquanta ore di lezione fino ad aprile 2025.

Gli incontri tratteranno vari temi, tra cui la gestione economica e redazionale di un piano colturale, il rapporto tra produzione energetica e agricoltura, il ruolo del direttore di una CAB, la gestione del personale, l'innovazione, l'economia agraria e l'identità delle sette cooperative agricole braccianti: Campiano, Bagnacavallo e Faenza, Agrisfera, Cervia, Fusignano, Massari e Terra.

Il corpo docente è composto da esperti come Angelo Frascarelli, professore di Economia ed

Estimo Rurale all'Università di Perugia e già presidente di Ismea, Tito Menzani, professore di Storia Economica dell'Impresa all'Università di Bologna, Stefano Zoffoli, dottore commercialista di Federcoop Romagna, e Roberto Bartolini, consulente agronomico ed ex direttore di *Terra e Vita*. Tra gli altri docenti ci sono anche Gabriele Chiodini, Giovanni Giambi, Filippo Ferrari e Davide Viaggi, professori universitari di economia agraria e management.

Paolo Lucchi, Presidente di Legacoop Romagna, ha sottolineato l'importanza delle cooperative agricole braccianti della provincia di Ravenna, che insieme coltivano quasi 12.000 ettari di terreni, un patrimonio che si tramanda di generazione in generazione, coniugando tradizione e innovazione tecnologica. "Questa iniziativa formativa è un passo fondamentale per garantire il successo e la continuità della missione delle cooperative, che opera da oltre 140 anni," ha affermato Lucchi.

Stefano Patrizi, Presidente di Promosagri, ha enfatizzato l'intento del corso non solo di trasferire competenze specifiche sull'agricoltura e la cooperazione, ma anche di **creare una comunità coesa** e aperta, consapevole che l'apprendimento avviene attraverso la collaborazione.

Il CNS si è aggiudicato i servizi museali della Fondazione Brescia Musei con CoopCulture e Socioculturale

4 Dicembre 2024



Il Consorzio Nazionale Servizi (CNS) si è aggiudicato il bando per la gestione dei servizi museali della Fondazione Brescia Musei, che sarà attuata dalle associate Cooperativa Socioculturale S.C.S. e CoopCulture, gestori uscenti del servizio sempre con CNS.

Il contratto avrà una durata di 36 mesi per un importo di 6,2 milioni di euro, prorogabile per ulteriori tre anni ma la novità è stata l'assegnazione senza ribassi, l'aggiudicazione si è basata esclusivamente su criteri qualitativi. La proposta di CNS prevede la conferma dei 93 addetti attualmente impiegati nel servizio.

Il Consorzio dovrà occuparsi di diverse attività distribuite tra il **Museo di Santa Giulia, il Museo del Risorgimento, la Pinacoteca Tosio Martinengo, Brixia Parco archeologico, il Museo delle armi e il Castello**. Tra i servizi affidati al Consorzio ci sono: la sorveglianza delle zone espositive, il presidio delle sale e l'assistenza ai visitatori fornendo supporto sui percorsi e sulle promozioni museali nonché informazioni sulle opere esposte; la

biglietteria e il controllo degli accessi; attività di tesoreria e back office; gestione del bookshop e prodotti di merchandising; la gestione del Centro unico prenotazione, il servizio centralizzato di prenotazione e prevendita dei biglietti.

Per ottimizzare la gestione dell'organizzazione operativa, nell'offerta **è previsto l'uso del sistema informativo OFM** (Open Facility Management), che permette di rilevare la presenza degli addetti tramite un'applicazione, di pianificare i turni di lavoro in modo automatizzato sulla base delle postazioni da coprire. Gli altri elementi migliorativi proposti di CNS vanno nella direzione di **innovare la gestione organizzativa del servizio e rendere più snelli i flussi di lavoro.**

Il CNS ha proposto anche l'applicazione di una politica di welfare aziendale per limitare il più possibile il turn over del personale, misure per aumentare la stabilità occupazionale e politiche per garantire il benessere degli addetti, tra cui premi di produttività, flessibilità oraria, forme di sostegno psicologico e misure per contrastare la discriminazione e gli stereotipi di genere. L'offerta tecnica prevede anche un piano di formazione ad hoc per gli addetti. La riconferma nella gestione dei musei di Brescia è un ulteriore segno dell'importanza del settore culturale per CNS, negli anni il Consorzio è cresciuto in questo ambito aggiudicandosi la gestione di strutture di grande prestigio, come il Parco archeologico del **Colosseo**, i **Musei civici di Venezia**, la **Venaria reale** di Torino e la stessa **Fondazione Brescia Musei**.

Il centro antiviolenza "La Libellula" di Sulmona premiato dall'ente nazionale per il microcredito

4 Dicembre 2024



Il Centro Antiviolenza "La Libellula" di Sulmona gestito dalla Horizon Service Società Cooperativa Sociale è stato premiato dall'Ente Nazionale del Microcredito come Centro Antiviolenza che in Italia, più di tutti, ha compreso la potenzialità dello strumento del microcredito di libertà promuovendolo tra le proprie beneficiarie.

lo scorso 25 novembre, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, si è svolta la cerimonia di premiazione presso il palazzo dell'INAIL del Brasini a Roma. Alla cerimonia hanno partecipato la **ministra per la Famiglia, Eugenia Roccella**, e il presidente dell'ente nazionale per il microcredito, **Mario Baccini**. Il premio è stato ritirato dal presidente della Cooperativa Horizon Service, Gennarino Settevendemie, e dalla coordinatrice dei servizi antiviolenza, Laura di Nicola, in rappresentanza della cooperativa e del CAV "la libellula".

Il centro antiviolenza "La Libellula" di Sulmona premiato dall'ente nazionale per il microcredito

La premiazione si è inserita nell'ambito dell'evento "**prevenire e superare la violenza economica: strumenti dalla parte delle donne**", incentrato sulla violenza economica e sugli strumenti a disposizione delle donne per contrastarla. **La violenza economica è una forma di abuso subdola e devastante**, che limita l'autonomia e l'indipendenza delle donne, compromettendo profondamente la loro qualità della vita.

Nel suo intervento, Gennarino Settevendemie ha evidenziato l'importanza di aver aperto centri antiviolenza e sportelli in aree periferiche del centro Abruzzo, come Sulmona e Castel di Sangro, sottolineando il contributo fondamentale delle cooperative nel **contrasto alla violenza di genere e alla violenza assistita**. Laura di Nicola, da parte sua, ha rimarcato come il microcredito di libertà rappresenti uno strumento cruciale per restituire **dignità e autonomia economica alle donne vittime di violenza**, sottolineando la necessità di potenziarlo ulteriormente.

Il microcredito di libertà, favorisce l'**inclusione sociale e finanziaria delle donne** che hanno subito violenza, intervenendo in particolare su quella economica, che si manifesta attraverso il controllo delle risorse economiche e dell'autonomia della persona. Il microcredito è destinato alle donne ospitate nei centri antiviolenza o nelle case rifugio, che altrimenti non avrebbero accesso al credito tradizionale, e può essere utilizzato per spese sociali o per avviare attività imprenditoriali.

Cresce “Libere Golosità”, il laboratorio di pasticceria gestito da Gabbiano 2.0 nel carcere di Vicenza.

3 Dicembre 2024



“**Libere Golosità**”, il laboratorio di pasticceria gestito dalla **cooperativa Gabbiano 2.0** all’interno della **Casa Circondariale di Vicenza**, continua a crescere con l’obiettivo di offrire ai detenuti non solo un’opportunità di lavoro, ma anche formazione e competenze utili per il reinserimento sociale dopo la detenzione. Avviato nel 2019, il progetto si sta ora espandendo oltre le mura del carcere.

La cooperativa ha recentemente acquisito un immobile a Vicenza, dove sta ristrutturando e attrezzando un nuovo laboratorio di pasticceria, che aprirà la prossima estate. Questo investimento permetterà di aumentare la produzione di “Libere Golosità” per rispondere alla crescente domanda, creando al contempo **nuove opportunità di lavoro per detenuti in semilibertà** e persone che, dopo aver scontato la pena, affrontano la fase del reinserimento nella società.

Il nuovo laboratorio sarà dotato di un forno rotativo, fondamentale per potenziare la produttività. Il costo dell’attrezzatura è di 20.000 euro, di cui 10.000 già raccolti. La

Cresce “Libere Golosità”, il laboratorio di pasticceria gestito da Gabbiano 2.0 nel carcere di
Vicenza.

cooperativa ha lanciato una campagna di **crowdfunding** per finanziare il resto, permettendo a chiunque di contribuire attraverso una [pagina dedicata](#)¹.

I prodotti a marchio “Libere Golosità” sono già venduti in due negozi monomarca, uno a Vicenza e l’altro a Schio.

Dal 2014, Gabbiano 2.0 ha svolto un ruolo centrale nel promuovere il cambiamento sociale nel vicentino, oltre al laboratorio di pasticceria, gestisce anche un laboratorio di assemblaggio conto terzi all’interno della Casa Circondariale di Vicenza. Questi laboratori sono **spazi di rinascita e crescita**, dove la cooperativa collabora con l’Equipe trattamentale e le assistenti sociali per sviluppare percorsi di reinserimento lavorativo, offrendo ai detenuti e agli ex detenuti un supporto concreto nella loro reintegrazione nella società.

1. Vedi <https://www.eppela.com/projects/11668>.

“Oltre – Orientare, Liberare, Trasformare e Rinnovare attraverso l’Educazione”, il festival della cooperativa Il Raggio Verde a Rovigo.

3 Dicembre 2024



Fino a giovedì 5 dicembre, a Rovigo, si svolge il Festival **“OLTRE – Orientare, Liberare, Trasformare e Rinnovare attraverso l’Educazione”**, che offre oltre trenta ore di incontri, workshop e seminari presso la sede dislocata dell’Università degli Studi di Padova (viale Porta Adige 45). Il festival vanta la partecipazione di oltre venti esperti di rilievo nel campo dell’educazione e dell’innovazione pedagogica.

Pensato principalmente per le studentesse e gli studenti dell’ateneo patavino, ma aperto a tutta la cittadinanza, l’evento è frutto della collaborazione tra **Il Raggio Verde**, cooperativa associata a Legacoop Veneto, e **i Gav** (Gruppi di Accreditamento e Valutazione) dei Corsi di Laurea in Scienze dell’Educazione, Management dei Servizi Educativi e Formazione Continua con sede a Rovigo.

Il festival rappresenta un’opportunità per approfondire **tematiche legate all’educazione**, esplorando approcci innovativi che uniscono ricerca scientifica e creatività, e per analizzare il

“Oltre – Orientare, Liberare, Trasformare e Rinnovare attraverso l’Educazione”, il festival della cooperativa Il Raggio Verde a Rovigo.

potenziale impatto sociale di queste soluzioni. Il programma, ricco di appuntamenti, è rivolto non solo agli operatori del settore sociale e educativo, ma anche a chiunque voglia orientarsi tra le proposte offerte dall’ambito universitario e cittadino.

“Oltre” è un progetto de Il Raggio Verde, realizzato con Associanimazione, in collaborazione con Umana Forma, e con il patrocinio dell’Università di Padova, del Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia Applicata (Fisppa), dei Comuni di Rovigo e Padova, del Consorzio Universitario di Rovigo (Cur) e dell’Associazione Alumni dell’Università di Padova, in rete con La Fabbrica dello Zucchero, Voci dal Basso Festival e Cresco Fuori Aps.

Tutte le attività sono gratuite, con modalità di iscrizione consigliata o obbligatoria. Il programma completo e ulteriori dettagli sono disponibili sul [sito ufficiale](#)¹.

1. Vedi <https://www.coopilraggioverde.it/single-post/arriva-a-rovigo-il-festival-oltre-orientare-liberare-trasformare-e-rinnovare-attraverso-l-educazi>.

Il porto di Ravenna di fronte a scelte strategiche per rafforzare lo sviluppo dello scalo

6 Dicembre 2024



Ravenna, 6 dicembre 2024 – Il porto di Ravenna, infrastruttura centrale per tutto il territorio regionale, è di fronte a scelte strategiche, in primis quella per il nuovo presidente dell’autorità portuale.

Legacoop Romagna auspica che i percorsi in atto saranno in grado di rafforzare ulteriormente il ruolo dello scalo, mantenendo il collegamento virtuoso tra il mondo imprenditoriale ed associativo e i livelli istituzionali locali e regionali, in sinergia con il governo.

È grazie a questa sinergia che il processo di riqualificazione avviato nel corso degli ultimi anni ha condotto a una crescita strategica e dimensionale importante.

Un esempio concreto è il recente protocollo d’intesa siglato tra il Comune di Ravenna e l’Autorità di Sistema Portuale e approvato di recente dal Consiglio comunale. L’accordo consolida le basi per una pianificazione territoriale che guarda al futuro, integrando lo sviluppo del porto con le esigenze del territorio, favorendo il rilancio economico e mettendo le basi per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, trasformando il porto in un motore di sviluppo sostenibile.

Lo stesso vale per altri interventi concreti come il progetto “Ravenna Port Hub”, recentemente

Il porto di Ravenna di fronte a scelte strategiche per rafforzare lo sviluppo dello scalo

concluso con un investimento di oltre 30 milioni di euro, e l'istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS).

Lo sviluppo previsto del porto avrà un impatto significativo sul territorio e in particolare, per ciò che riguarda il mondo Legacoop, sulle cooperative che operano nei settori di trasporto, logistica, facchinaggio, agroalimentare e consumo che potranno beneficiare di maggiori opportunità logistiche grazie ai nuovi collegamenti intermodali, di miglioramenti nella gestione delle merci per le cooperative di facchinaggio, di una rete più efficiente per le esportazioni e importazioni agroalimentari e di un incremento della capacità distributiva per le cooperative di consumo.

Legacoop invita quindi tutti gli attori istituzionali ed economici a proseguire nel sostegno al porto come pilastro dello sviluppo regionale.

Con una governance coordinata e investimenti strategici, il Porto di Ravenna potrà consolidare la sua posizione come hub internazionale e come motore di crescita sostenibile di tutta la comunità ravennate ed emiliano-romagnola.

Annata record per i frantoi aderenti a Legacoop Toscana

3 Dicembre 2024



Oltre 300.000 quintali di olive molite, aumenti in tutta la Toscana con punte del 250% nella zona centrale. Mecacci (Dip. Agroalimentare): "Le cooperative hanno prezzi di molitura più bassi della media, si parte da 17 euro al quintale anche in zone ad alto pregio, e propongono i primi oli toscani della campagna 2024/2025 a prezzi tra i 16 e i 17,50 euro al litro"

Firenze 3 dicembre 2024. Se il 2023 era stato un anno nero per gran parte dell'olivicultura toscana, il 2024 restituisce alla filiera cooperativa un po' di sorriso. I *frantoi* aderenti a Legacoop Toscana, distribuiti in tutta la regione, segnano ad oggi un **risultato totale oltre i 300.000 quintali di olive molite**. Sulla **costa e nel Grossetano** si attesta una **crescita delle olive molite di circa il 40%**, mentre nelle **zone centrali**, come le **province di Firenze e Siena**, che avevano visto quasi azzerata la produzione nello scorso anno, si raggiungono **punte del 250% in più**.

La resa in olio ha subito un inizio di stagione più "ristretto" degli anni precedenti, ma il **bilancio** resta comunque **notevolmente positivo per la quantità di produzione** ottenuta complessivamente.

"Le cooperative hanno prezzi di molitura più bassi della media, se è vero che si parte dalle 17 euro al quintale anche in zone ad alto pregio, e sui prezzi di vendita al dettaglio propongono i primi oli toscani della campagna 2024/2025 a prezzi che oscillano tra i 16 e i 17,50 euro al litro" afferma **Patrizio Mecacci**, responsabile Dipartimento agroalimentare di Legacoop Toscana. La cooperazione toscana rilancia il metodo dell'aggregazione tra i produttori come unica via per abbattere efficacemente i costi di produzione, cercare la massima remunerazione possibile e non disperdere le opportunità di acquisto che un prezzo eccessivo di vendita potrebbe compromettere. L'esperienza di Legacoop è ormai consolidata in un'unica filiera olearia per produzione e commercializzazione, nella quale le cooperative di base più importanti sono organizzate all'interno dell'OP Olivicoltori Toscani Associati, e detengono le partecipazioni principali della Montalbano Agricola Alimentare Toscana, alla quale va il compito del presidio dei mercati nazionali e internazionali.

La **cooperativa Frantoio Valdelsano** (più di mille produttori agricoli associati) ha raggiunto i 28.000 quintali di olive molite nel **frantoio di San Gimignano (SI)**. *"Siamo al **230% in più del 2023**– afferma il presidente della cooperativa **Andrea Carpitelli** -. Per lavorare 900 quintali al giorno in annate come questa dobbiamo trovare efficienza e buona organizzazione insieme ai soci, e seguire i protocolli di consegna alla perfezione, altrimenti rischiamo di perdere delle opportunità importanti per tutto il settore"*.

La **cooperativa Ota – Olivicoltori Toscani Associati** organizza produttori da tutta la Toscana (con prevalenza nelle province di Firenze, Prato, Pistoia, Arezzo e Siena). *"Nel **frantoio a Cerbaia Val di Pesa** la frangitura prosegue a pieno ritmo – afferma il presidente di Ota **Sandro Piccini** – Nel 2024 stimiamo di lavorare 25.000 quintali di olive, oltre il **triplo rispetto al 2023**, che corrisponde a una campagna olearia davvero soddisfacente"*.

Terre dell'Etruria, cooperativa con sede a **Donoratico (Li)** che conta quasi 5mila aziende agricole associate e 6 frantoi in lavorazione, ha raggiunto il **record di 180.000 quintali di frangitura**. *"La nostra cooperativa quest'anno ha gestito anche i frantoi di Vinci e di Montepulciano, dove siamo subentrati a ridosso delle campagne di molitura, in un'annata di carica straordinaria. A fine stagione organizzeremo incontri con i soci produttori in tutte le zone in cui siamo presenti, per migliorare ancora e affrontare le questioni emerse. Sulla costa registriamo un aumento significativo delle lavorazioni, ma non avevamo subito la carenza di prodotto che aveva colpito le aree interne della Toscana nello scorso anno"* spiega **Massimo Carlotti**, presidente di Terre dell'Etruria

Natale 2024, regali sostenibili con Legacoop Lombardia

3 Dicembre 2024



**A NATALE SCEGLI
LE COOPERATIVE
DI LEGACOOP LOMBARDIA
PER UN REGALO SPECIALE!**

LEGACOOP
LOMBARDIA

Progetti, prodotti o servizi per le festività natalizie (e non solo) ad alto valore ideale, per continuare a sostenere le persone e le comunità, tenendo vivo lo scambio mutualistico. Sfoglia il catalogo 2024, con tante novità.

Oltre 50 cooperative con tante proposte da sfogliare online, per acquisti solidali e sostenibili. **"Per un Natale cooperativo e solidale"** è il progetto con cui **Legacoop Lombardia** sostiene e mette in rete le cooperative associate, offrendo una piattaforma dove presentare le proprie proposte: progetti e prodotti della cooperazione lombarda. Libri, piante, oggetti di design, giocattoli, abbigliamento, accessori, vini, marmellate e altri prodotti di enogastronomia realizzati in maniera artigianale, lavorando con materie prime selezionate o di recupero, sostenendo filiere locali e valorizzando il saper fare delle persone. Spazio anche ai progetti per sostenere la cultura, le iniziative sociali e i territori partecipando a campagne di crowdfunding, attraverso donazioni o sottoscrivendo un abbonamento.

Tra le novità del 2024: il nuovo e-commerce della **Cooperativa Città Alta** con i migliori prodotti del territorio bergamasco; i nuovi progetti del circolo cooperativo **Portalupi** di Vigevano; le pubblicazioni non convenzionali della cooperativa editoriale **Shibboleth**; i servizi di "terapia sospesa" della cooperativa **Centro SMART** a supporto di bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali; le proposte di "Fiori all'Occhiello", tassello di un progetto più ampio di **Fondazione La Comune** che si propone di accompagnare giovani con disabilità intellettiva verso la conquista dell'autonomia; il centro anti violenza **LiberaMente** attivo da più di 25 anni nel territorio della provincia di Pavia; la Onlus **ResQ – People Saving People** per "regali che salvano persone"; nuovi teatri e compagnie teatrali cooperative da sostenere come **Idra teatro** e **Carrozzeria Orfeo**.

Sfoggia il catalogo: cooperare.legacooplombardia.it¹

1. Vedi <https://cooperare.legacooplombardia.it/>.

Istituto triestino per interventi sociali, comune di Trieste e ASUGI insieme alle associazioni firmano il "patto di comunità"

2 Dicembre 2024



L'accordo è stato siglato questa mattina nella sala maggiore dell'azienda pubblica di servizi alla persona ITIS dal presidente Aldo Pahor, da Stefano Chicco, responsabile di struttura del servizio sociale del comune di Trieste, e dalle associazioni locali di volontariato.

L'accordo rientra nel progetto "**CrossCare 2.0**", inserito nel Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 e guidato dalla Cooperativa sociale Itaca, che coinvolge diversi enti in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Slovenia, tra cui il partner Asp ITIS. Il progetto CrossCare 2.0 è stato co-finanziato con oltre 529 mila euro dal Fondo europeo di sviluppo regionale e tra i suoi obiettivi rientrano: la prevenzione della fragilità, il monitoraggio delle persone anziane e favorire l'invecchiamento attivo.

L'ITIS, attiva da mesi nell'assistenza agli anziani fragili di Trieste, in particolare nel rione di Barriera Vecchia, ha potenziato il proprio supporto attraverso il **Portierato Sociale**, questo servizio risponde ogni giorno alle esigenze degli anziani e delle loro famiglie, registrando negli

ultimi 12 mesi quasi 600 contatti. Ha inoltre formato e coordinato una rete di volontari, mappato il territorio con passeggiate di quartiere e promosso attività ginniche, incontri di socializzazione e piani personalizzati per i bisogni individuali.

Grazie al nuovo patto di comunità, la collaborazione si estende ora alla società civile, con l'obiettivo di rafforzare i servizi domiciliari integrati, **implementare programmi di assistenza continuativa e uniformare le attività di trasporto sociale.** Saranno inoltre promosse iniziative ricreative, culturali e sociali per favorire la partecipazione attiva degli anziani, prevenire l'isolamento e migliorare il loro benessere psicofisico. Il progetto prevede anche programmi di formazione per i volontari e lo sviluppo di soluzioni innovative attraverso progetti di ricerca.

«Questo progetto – spiega Aldo Pahor – risponde ai bisogni reali degli anziani fragili e delle loro famiglie, spesso intrappolate tra burocrazia e difficoltà nel trovare le giuste risorse sul territorio. L'Asp ITIS punta a diventare un centro servizi capace di offrire risposte rapide e supportare le famiglie nella gestione della fragilità».

Appalti, comunicato congiunto Legacoop, ABI, ANIA, Confcommercio, Confcooperative, Confindustria: quattro i correttivi proposti sul tema della rappresentanza

30 Novembre 2024



Roma, 30 novembre 2024 – Legacoop, Abi, Ania, Confcommercio, Confcooperative e Confindustria hanno sottoscritto una lettera congiunta indirizzata alle commissioni Ambiente e Lavoro di Camera e Senato per proporre quattro criteri condivisi da applicare al D.Lgs correttivo del “Codice degli appalti pubblici”, volti ad **individuare in maniera adeguata ed oggettiva le associazioni datoriali più rappresentative**.

Secondo le realtà firmatarie, andrebbero tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

1. la “**seniority**” dell’associazione, sia in termini di presenza storica nel panorama delle relazioni industriali che in tema di contrattazione collettiva riconosciuta anche dalle Istituzioni;

2. il **numero dei rapporti di lavoro regolati**, nell'ambito di ciascun settore produttivo o per forma di impresa, da un determinato **CCNL** di categoria. Questo dato risulta particolarmente importante ai fini della rappresentatività, in quanto non è fondato soltanto sull'eventuale vincolo associativo dell'impresa;
3. l'**appartenenza/partecipazione** dell'associazione ad organismi di **rappresentanza europea e/o internazionali**. Un aspetto che qualifica l'associazione poiché l'ordinamento lavoristico trova nella disciplina eurounitaria gran parte delle sue fonti;
4. la presenza congiunta, negli accordi/contratti sottoscritti dalle associazioni datoriali, di **forme di previdenza complementare**, di assistenza sanitaria integrativa e di fondi di formazione professionale che danno luogo ad uno strutturato sistema di welfare contrattuale, con una rete di protezione del lavoratore che va oltre il mero aspetto retributivo.

Le proposte di intervento al decreto correttivo hanno l'obiettivo di "**individuare la contrattazione collettiva di qualità**, che può essere assunta come riferimento negli specifici contesti produttivi in quanto disciplina, per forma di impresa – oltre al tradizionale aspetto retributivo – anche un più completo ambito di tematiche come la tutela della salute, la formazione e la previdenza", si legge in uno dei passaggi della lettera.
